

Credito d'imposta Zona Z.E.S. Unica AGRICOLTURA

2026

Cos'è?	La legge di bilancio 2026 ha apportato modifiche all'art. 16-bis del decreto-legge n. 124/2023 prorogando di fatto, il credito d'imposta ZES UNICA AGRICOLTURA estendendolo anche per il 2026.
Dotazione finanziaria?	La legge di bilancio ha stanziato a favore del credito d'imposta zona ZES Unica: 50 milioni di euro per l'anno 2026 .
A chi si rivolge?	Alle imprese agricole che effettuano l'acquisizione di beni strumentali, destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite delle regioni Marche, Umbria, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna e Molise.
Cosa finanzia?	<p>Sono agevolabili gli investimenti nel limite minimo, per ciascun progetto di investimento, di € 50.000,00 facenti parte di un progetto di investimento iniziale, relativi all'acquisto, anche mediante contratti di locazione finanziaria, di nuovi macchinari, impianti e attrezzature varie destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nel territorio, nonché all'acquisto di terreni e all'acquisizione, alla realizzazione ovvero all'ampliamento di immobili strumentali agli investimenti (per i quali ci sono specifici limiti a seconda del soggetto, tipologia investimento, ecc..).</p> <p>Il credito d'imposta è commisurato alla quota del costo complessivo dei beni summenzionati acquistati o, in caso di investimenti immobiliari, realizzati dal:</p> <p>1° gennaio 2026 al 15 novembre 2026.</p>

Dott. Giuseppe Cilia 339/1339321

giuseppecilia@sicconsulting.it

Dott. Giuseppe La Rosa 338/8772840

giuseppelarosa@infofinanzagevolata.it

Dott. Saro Sgaroto 335/5250135

rosariosgaroto@sicconsulting.it



L'incentivo consiste in un credito d'imposta differente a seconda della tipologia di impresa e d'investimento, come previsto dalla carta europea degli aiuti:

Tipologia impresa	Tipologia investimento	Codice intensità	Intensità
Imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli		1	65%
	Investimenti legati a uno o più obiettivi specifici di carattere ambientale e climatico o al benessere degli animali	2	80%
	Investimenti da parte di giovani agricoltori così come individuati all'art. 5 del decreto del MASAF 23 dicembre 2022	3	
Imprese attive nel settore forestale		4	100%
Imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura	Investimenti volti a limitare l'impatto della pesca sull'ambiente e a adeguare la pesca alla protezione delle specie	5	100%
	Investimenti per la promozione della salute, della sicurezza e delle condizioni di lavoro dei pescatori	6	50%
	Investimenti volti a migliorare l'efficienza energetica e a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, ad eccezione di quelli per la sostituzione o l'ammodernamento dei motori	7	
	Investimenti intesi ad aumentare il potenziale dei siti di acquacoltura nel settore dell'acquacoltura	8	
	Investimenti per i porti di pesca, i luoghi di sbarco, le sale per la vendita all'asta e i ripari di pesca	9	
	Investimenti che aumentano la produttività o hanno effetti positivi nel settore dell'acquacoltura	10	
	Investimenti che aumentano la produttività o hanno effetti positivi nel settore dell'acquacoltura (che hanno impatto positivo sull'ambiente)	11	80%

Le agevolazioni?

**** le percentuali massime di cui in tabella non sono EFFETTIVE/DEFINITIVE, l'ammontare massimo del credito d'imposta fruibile sarà pari all'importo del credito d'imposta risultante dalla comunicazione integrativa moltiplicato per la percentuale resa nota con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, ottenuta rapportando il limite di spesa all'ammontare complessivo dei crediti d'imposta indicati nelle comunicazioni integrative, da ciascun beneficiario.**

<p>Cumulo e vincoli?</p>	<p>Il credito d'imposta è cumulabile con gli aiuti de minimis e con gli altri aiuti di Stato che abbiano ad oggetto i medesimi costi ammessi al beneficio, a condizione che tale cumulo non comporti il superamento dell'intensità o dell'importo di aiuto più elevati consentiti dalla disciplina europea di riferimento.</p> <p>Ai fini del riconoscimento dell'agevolazione, le imprese beneficiarie devono mantenere la loro attività nelle aree d'impianto, ubicate nelle zone assistite, nelle quali è stato realizzato l'investimento oggetto di agevolazione, per almeno cinque anni dopo il completamento dell'investimento medesimo. L'inosservanza dell'obbligo determina la revoca dei benefici concessi e goduti.</p>
<p>Principali scadenze?</p>	<p>Le imprese agricole dovranno procedere all'invio delle seguenti COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE da inviare all'agenzia delle entrate:</p> <p><u>COMUNICAZIONE ORIGINARIA</u> dal 31/03/2026 al 30/05/2026 con la quale comunicheranno l'ammontare delle spese sostenute e che si prevede sostenere fino al 15/11/2026;</p> <p><u>COMUNICAZIONE INTEGRATIVA</u> A pena di decadenza dall'agevolazione, le imprese agricole che hanno presentato la comunicazione originaria dovranno inviare dal 20 novembre 2026 al 02 dicembre 2026 all'Agenzia delle entrate una <u>comunicazione integrativa</u> attestante l'ammontare delle spese ammissibili sostenute dal 1° gennaio 2026 al 15 novembre 2026. <u>**La comunicazione integrativa indica un ammontare di investimenti effettivamente realizzati non superiore a quello riportato nella comunicazione originaria.</u></p>

**** rimaniamo a disposizione per vari ed eventuali chiarimenti**

Dott. Giuseppe Cilia 339/1339321 giuseppecilia@sicconsulting.it
Dott. Giuseppe La Rosa 338/8772840 giuseppelarosa@infofinanzagevolata.it
Dott. Saro Sgaroto 335/5250135 rosariosgaroto@sicconsulting.it